



PROP 29463 / 2026

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: SOSTEGNO ALLA GESTIONE E AL RECUPERO DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA: ADESIONE ALLA CAMPAGNA "DIAMO LINFA AL BENE"

Il Consiglio comunale di Torino

PREMESSO

la legge 7 marzo 1996, n. 109, "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati", ha dato un impulso decisivo al riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Ha permesso che in tutto il Paese nascessero progetti di legalità proprio nei luoghi in cui la criminalità aveva affermato il proprio dominio;

i trent'anni dalla sua approvazione sono un'occasione per rendere questo processo più efficace. Si tratta di intervenire sui meccanismi che spesso ostacolano gli enti locali e il Terzo settore, rallentando o bloccando l'assegnazione e la rifunzionalizzazione dei beni.

CONSIDERATO CHE

il rapido recupero di un bene confiscato è fondamentale per dimostrare la determinazione dello Stato nel contrastare il crimine organizzato e per creare nuove centralità sociali e democratiche;

questi processi richiedono risorse subito disponibili, che spesso non sono nella disponibilità degli enti locali. Una dotazione di fondi adeguata e stabile permetterebbe di rifunzionalizzare più facilmente soprattutto gli immobili che, per dimensioni o complessità, rischiano di restare scheletri vuoti e inutilizzati;

"Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" propone, con la campagna "Diamo linfa al bene", di destinare ogni anno il 2% del Fondo unico giustizia (FUG) alla gestione e al recupero dei beni confiscati. Così si valorizzerebbero le progettualità territoriali e si solleverebbero gli enti locali e il Terzo settore da spese che i bilanci ordinari difficilmente possono coprire, lasciando concentrare le energie sulle azioni progettuali.

RILEVATO CHE

la legge 30 dicembre 2021, n. 234, all'articolo 1, comma 589, ha istituito, presso il Ministero dell'Interno, il "Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti

intimidatori”. Il fondo è ripartito tra i Comuni in base alla popolazione e al numero di atti intimidatori subiti da amministratori ed enti. Queste risorse possono servire a ristorare i danni subiti, ma soprattutto a finanziare iniziative di promozione della legalità e di sensibilizzazione della cittadinanza;

l’uso virtuoso di questi fondi ha prodotto iniziative significative e molto partecipate. Per la Città di Torino si ricordano il Bando Bruno Caccia e le Giornate della Legalità. È la prova che una dotazione dedicata e destinata ai territori produce risultati concreti.

Il Consiglio Comunale di Torino:

rinnova il proprio impegno a sostenere il recupero e la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio cittadino;

sostiene le progettualità di rete che valorizzano i beni confiscati come centralità democratiche e luoghi di attenzione alle fragilità;

aderisce convintamente alla campagna “Diamo linfa al bene” promossa da “Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”. Chiede al Governo di istituire, anche con un emendamento alla legge di bilancio, un fondo specifico per la gestione e il recupero dei beni confiscati, alimentato ogni anno con il 2% del Fondo unico giustizia.

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta comunale:

a portare il tema in sede ANCI e a promuovere in quella sede il sostegno all’iniziativa.

Firmato congiuntamente da Luca Pidello, Ferrante De Benedictis, Claudio Cerrato, Sara Diena, Simone Fissolo, Silvio Viale, Tiziana Ciampolini, Elena Apollonio, Pierlucio Firrao, Andrea Russi, Enzo Liardo, Fabrizio Ricca, Federica Scanderebech, Giuseppe Iannò.

Torino, 14/10/2026

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Luca Pidello